

Or-bit (C5) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 25
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : la lettera di presentazione, essendo "di presentazione" deve stare nella parte più esterna dell'involucro di spedizione, cioè alla radice dell'albero di consegna. <u>Lettera di presentazione</u> : niente da segnalare. <u>Verbali</u> : bene per organizzazione, contenuto informativo. Per essere meglio tracciabili, le decisioni devono essere associate a un identificatore numerico, che potrebbe non essere quelle di sezione. L'indicazione di data nel nome di <i>file</i> dovrebbe usare un formato che produca un ordinamento alfanumerico sensato (quindi AAAAMMGG invece di GG_MM_AAAA). <u>Registro delle modifiche</u> : la localizzazione delle modifiche effettuate aumenterà specificandola in modo numerico e non narrativo; occorrerà anche migliorarne la tracciabilità rispetto alle decisioni o esigenze di modifica.
Presentazione	Buon impianto grafico. Discreta fluidità di erogazione, ben dimensionata rispetto al tempo a disposizione. Discreto contenuto informativo, del tutto privo però di visione d'insieme sul sistema come visto dall'utente.
Norme di Progetto v2	Struttura significativamente migliorata, in adesione alle raccomandazioni ricevute in sede di RR. Secondo lo standard vigente in SWE, la verifica è un processo a se stante, appartenente all'insieme dei processi di supporto: voi invece la derubricate in §2.2.4 a semplice attività del processo di sviluppo. Anche la validazione (pur essa un processo di supporto) andrà normata prima di essere effettuata. I contenuti presentati in §3.2 sono importanti (e riflettono l'opportuna riorganizzazione del PdQ), ma andrebbero meglio collocati a rafforzamento delle attività interessate ai relativi ambiti di qualità. §3 dovrà, invece, essere arricchito con specifiche attività di misurazione della qualità. La struttura di §4, pur richiamandosi a una intera categoria di processi, ne perde riferimento all'interno, trattando di azioni, oggetti, nomenclatura e strumenti, e non processi e attività. Migliorati i contenuti e la loro presentazione. Nel complesso, documento di buona qualità, ma con struttura ancora da migliorare.
Analisi dei Requisiti v2	UC2: le inclusioni sono utilizzate per indicare relazioni di "sotto-caso". Purtroppo, questo errore è presente in gran parte dei diagrammi dei casi d'uso. Correggere. Sarebbe opportuno riportare il codice dei casi d'uso anche all'interno dei diagrammi. Non vi è uniformità tra gli attori presenti nei diagrammi e quelli descritti. Il documento mantiene un buon livello di dettaglio di analisi, ma come già segnalato in sede di RR, presenta diffusi errori sintattici nei diagrammi.
Specifiche Tecnica	Per ogni tecnologia utilizzata è richiesto di individuare sia aspetti positivi sia aspetti negativi legati al suo utilizzo. OOP non è un <i>pattern</i> , ma un paradigma di programmazione. Quando si descrivono i <i>pattern</i> utilizzati, è indispensabile fornire diagrammi delle classi che individuino come essi si integrino all'interno dell'architettura del prodotto. Lo scopo del documento ST è descrivere e individuare le relazioni che sussistono fra le componenti logiche. Diagrammi dei <i>package</i> nei quali non si evidenzino le relazioni sono del tutto inutili. Non è chiara quale sia lo schema architetturale complessivo dell'applicazione. È veramente possibile utilizzare unicamente un <i>pattern</i> MVC? Fig. 4.17: tutti i nomi dei <i>package</i> sono in inglese, perché "Notifica" non lo è? Fig. 4.22: si individuano dipendenze circolari, che devono essere eliminate. Non tutte le classi evidenziano le relazioni con le altre classi. Perché? Fig. 5.1: il diagramma di attività contiene errori formali. I diagrammi di attività non sono descritti. Anche fig. 6.8 contiene errori formali UML. Il segnale di terminazione di un singolo flusso nei diagrammi di attività non può essere utilizzato come elemento di terminazione di tutto il diagramma. Il documento non fornisce chiara visione dell'architettura generale. In particolare, non è assolutamente chiaro quali siano i punti di contatto del prodotto con i <i>framework</i> esterni. Da approfondire le relazioni tra le componenti logiche. Bene il dettaglio dei diagrammi di sequenza e attività,

	ma quest'ultimi sono da correggere. Contestualizzare i <i>pattern</i> . Da rivedere .
Piano di Progetto v2	<p>§2: contenuti integrati con l'attualizzazione; permane tuttavia presentazione narrativa e a lista, cui è da preferire la struttura tabellare, di più immediata consultazione e naturalmente più sintetica.</p> <p>Buono e soddisfacente il resto dei contenuti.</p> <p>In presenza di scostamenti significativi, o tendenze di rischio rilevate nel consuntivo di periodo, l'aggiornamento del preventivo a finire in modo da soddisfare i vincoli di progetto alla luce della nuova situazione, è da considerare con maggior favore del tentativo di far aderire la realtà al preventivo originario.</p> <p>Nel complesso, documento che si avvicina alla maturità, ma non la raggiunge ancora pienamente.</p>
Piano di Qualifica v2	<p>Apprezzabile la riorganizzazione dei contenuti e il loro arricchimento secondo le indicazioni ricevute a valle della RR. La specifica di obiettivi quantitativi in §3 comporta corrispondente obbligo di verifica e di rendiconto. L'appendice E servirebbe a questo scopo, ma i suoi attuali contenuti sono largamente insufficienti alla bisogna e vanno quindi integrati.</p>
Glossario v2	Bene.